

m. amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0022544.09-10-2018

REGIONE
PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA e V.I.NC.A.



Al Ministero dell'Ambiente e
della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.

Oggetto: |ID_VIP: 4106) Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto "Nuovo
sistema di torcia a terra asservito all'impianto di steam cracking
denominato P1CR dello stabilimento Versalis S.p.A. di Brindisi - Parere
regionale di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale.-

A rettifica di precedente nota prot. n. AOO_089/10504 del 02.10.2018, per il
seguito di competenza, si trasmette in allegato il provvedimento dirigenziale
n. 162 dell' 11.09.2018 concernente l'intervento in oggetto esplicitato.-

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(A. Riccio)

P.O. Segreteria del Comitato V.I.A.
(C. Mafra)



ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3, art. 20, DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Servizio dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

Bari, 11/09/2018

Il Responsabile della Sezione Pubblicazione
Sig. Carlo Tedesco

N. 162 del 11/09/2018
del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Sezione Autorizzazioni Ambientali <input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA e VINCA
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 089/DIR/2018/ 00162

OGGETTO: |ID_VIP: 4106) Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto "Nuovo sistema di torcia a terra asservito all'impianto di steam cracking denominato P1CR dello stabilimento Versalis S.p.A. di Brindisi - Parere regionale di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale.-

L'anno 2018 addì 11 del mese di settembre in Bari, presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali,

**il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nonché
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA-Vinca**

VISTA la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la d.g.r. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del d.lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

VISTO l'art.32 della l. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTA la d.g.r. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTA la d.g.r. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il d.p.g.r. 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"



VISTA la d.g.r. n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la d.g.r. n. 1176 del 29.07.2016, con cui la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente Responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI:

- la l. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il d.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la l.r. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la l.r. Puglia 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la d.g.r. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- la l.r. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";

sulla scorta dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Segreteria del Comitato v.i.a.";

- dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n.10 del 17.5.2011 e s.m.i., dal Comitato Regionale di V.I.A.;

- di tutti i pareri pervenuti dagli Enti e Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento;

ADOPTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

PREMESSO CHE

- Con nota prot. n. 13695 del 14.06.2018 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto indicato in oggetto, presentato da Versalis S.p.A. con sede legale in Piazza Boldrini, 1 – San Donato Milanese (Mi) -. L'intervento proposto prevede l'installazione di un nuovo sistema di torcia a terra, asservito principalmente all'impianto di steam cracking, denominato P1CR, interamente ubicato all'interno dello stabilimento Versalis di Brindisi, volto alla gestione delle condizioni di emergenza, avvio e arresto dell'impianto.

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del d.Lgs.152/2006, al punto 6 denominata "Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base" e prevede modifiche o estensioni la cui realizzazione potenzialmente può produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito di tale procedimento la Regione Puglia è chiamata ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089/6610 del 19.06.2018, ha richiesto le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto;
- Con successiva nota prot. n. AOO_089/6615 del 19.06.2018 la Sezione scrivente ha rappresentato al MATTM il concorrente interesse dell'amministrazione regionale nel



procedimento di che trattasi, individuando il componente designato per i lavori istruttori della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

TENUTO CONTO CHE

Alla data odierna sono pervenuti i pareri e contributi istruttori di seguito riportati:

- con nota prot. n. 49484 del 27.07.2018, allegato n. 1 al presente provvedimento per farne parte integrante, ai cui contenuti totalmente si rimanda, Arpa Puglia ha rilevato che la documentazione presentata necessita di integrazioni e non evidenzia benefici apprezzabili in termini di emissioni in atmosfera, a fronte di un intervento che comunque impegnerà risorse economiche e tecnologiche limitate essenzialmente al solo impatto visivo. Pertanto *"la procedura dovrebbe scontare una V.I.A. e soprattutto il progetto dovrebbe essere potenziato in termini tecnologici e di processo al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e benefici ambientali attesi.*
In questa sede, si ribadisce altresì la richiesta più volte formulata di prevedere la trasmissione on-line agli EE.CC. (ARPA ed ISPRA) dei dati di portata misurata in continuo dalle torce oltre che la composizione del gas. Tale accorgimento permetterebbe un monitoraggio in tempo reale degli effetti emissivi in occasione delle attivazioni del sistema"
- con nota prot. n. AOO_009/5082 dell'08.08.2018, allegato n. 2 al presente provvedimento per farne parte integrante, ai cui contenuti totalmente si rimanda, la Direzione del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio ha segnalato una serie di criticità ai fini della proposta di assoggettamento a v.i.a. dell'intervento in discussione;
- con nota prot. n. 25156 del 16.08.2018, la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia - riteneva necessario che il progetto in esame sia assoggettato a Valutazione d'Impatto Ambientale. *"All'interno di tale procedimento dovranno essere accuratamente valutati i possibili impatti ambientali cumulativi, determinati dalle opere in progetto, sulla componente "qualità dell'aria" e i conseguenti effetti sanitari sulla popolazione potenzialmente coinvolta, considerando anche l'esistenza di altri sistemi di torce - già autorizzati ed in esercizio - a servizio di impianti, di Gestori diversi, collocati nel medesimo contesto ambientale dell'impianto oggetto del presente procedimento. Tali aspetti, infatti, non risultano sufficientemente approfonditi nella documentazione tecnica già prodotta."*

PRESO ATTO CHE:

Il Comitato Regionale V.I.A., ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, nella seduta del 04.09.2018, si esprimeva come da parere allegato n. 3 alla presente determinazione per farne parte integrante;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo



da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente in intestazione

DETERMINA

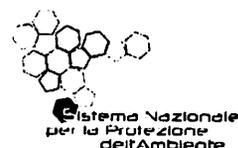
- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, ai sensi dell'art. 20, comma 3, l.r. n. 11/2001 e s.m.i., nell'ambito del procedimento ministeriale di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale, in conformità al giudizio reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 04.09.2018, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, l'assoggettamento alla procedura di compatibilità ambientale per il progetto relativo al "Nuovo sistema di torcia a terra asservito all'impianto di steam cracking denominato P1CR dello stabilimento Versalis S.p.A. di Brindisi, proposto da Versalis S.p.A. con sede legale in Piazza Boldrini, 1 – San Donato Milanese (Mi) -;
- **di notificare** il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali –, a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia -;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Antonietta RICCIO)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Segreteria del Comitato V.I.A.
(C. Mafrica)



c.a. REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VInCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
Dipartimento M.Q.U.O.P.P.
PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento di Brindisi
Servizio TSGE
Interno

Oggetto: Procedura ID-VIP 4106 - Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., progetto "Nuovo sistema di torcia a terra asservito all'impianto di steam cracking denominato P1CR dello stabilimento di Brindisi" - Versalis S.p.A. Stabilimento di Brindisi. Trasmissione parere ARPA Puglia.

Rif. Nota Regione Puglia prot. n. 6610 del 19/06/2018 (acquisita al prot. ARPA n. 40653/2018).

In riferimento al procedimento in oggetto ed alla citata richiesta di supporto istruttorio da parte della Regione Puglia, per quanto di competenza, si trasmette la nota tecnica allegata elaborata dal Centro Regionale Aria di questa Agenzia.

Distinti saluti.

Il Direttore Scientifico f.f.
(Dott. Nicola Ungaro)

Il Direttore Generale
(Avv. Vito Bruno)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Generale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
tel. 080 5460152 fax 080 5460150
e-mail: dq@arpa.puglia.it



POSTA INTERNA

Direzione Generale
 Direzione Scientifica
 Alla c.a. Direzione DAPBR
 Servizio TSGE

Oggetto: Procedura ID-VIP 4106 - Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., progetto "Nuovo sistema di torcia a terra asservito all'impianto di steam cracking denominato P1CR dello stabilimento di Brindisi" - Versalis S.p.A. Stabilimento di Brindisi. *Pratica CRA_AA_47/2018.*

Rif. Nota Regione Puglia prot. n. 6610 del 19/06/2018 (acquisita al prot. ARPA n. 40653/2018)

In riferimento alla pratica in oggetto, vista la documentazione prodotta dal proponente, e in particolare:

- "01-Assogg-Torcia-Sezione-I-Introduzione";
- "03-Assogg-Torcia-Sezione-III-Q-Progettuale"
- "04-Assogg-Torcia-Sezione-IV-Q-Ambientale".
- "Allegato IV.1 - Studio delle ricadute al suolo delle emissioni inquinanti"

si riportano di seguito alcune osservazioni, per quanto di competenza dello scrivente ufficio.

1

Quadro progettuale-ambientale

La realizzazione del nuovo sistema di torcia a terra si affiancherebbe all'esistente sistema di torcia di cui lo stabilimento petrolchimico è dotato; la torcia esistente è di tipo elevato e denominata RV101C. Lo scopo dichiarato della realizzazione della nuova torcia è quello di ridurre gli impatti visivi durante i periodi di attivazione.

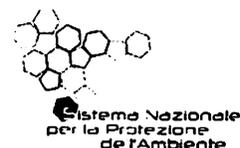
La torcia a terra entrerebbe in funzione in condizioni di emergenza e/o di avvio/spengimento impianto, solo fino ad una portata dichiarata di 130 t/h, al di sopra di tali portate, entrerebbe in funzione la torcia elevata RV101C, con un funzionamento in parallelo.

Si fa presente che come dichiarato dal costruttore il funzionamento smokeless, quindi senza emissione visibile di fumo della torcia elevata, è garantito per portate superiori a 150 t/h, pertanto, data la soluzione di continuità esistente fra le portate di progetto di funzionamento delle due torce, il funzionamento in parallelo, per portate intermedie, potrebbe comunque dare origine ad un funzionamento non ottimale e pertanto all'emissione visibile di fumo, impatto fortemente risentito dalla popolazione locale.

Al fine di valutare l'impatto ed i costi benefici della nuova realizzazione pertanto si richiede al proponente di simulare, basandosi sulle registrazioni degli eventi di accensione torcia occorsi negli ultimi anni, il funzionamento di entrambe le torce, evidenziando in quali casi sarebbero entrate in marcia entrambe o in quali casi sarebbe entrata in funzione solo la torcia a terra e simulando, sempre sulla base dei risultati ottenuti e del report torce già prodotto da parte del Gestore in occasione dei report annuali AIA, come prescritto dall'autorizzazione vigente, se e come si sarebbero modificate le emissioni nell'atmosfera, nel

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
 Centro Regionale Aria
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
 e-mail: aria@arpa.puglia.it



caso in cui fosse entrata in funzione una sola delle due torce. Infatti il beneficio in termini di riduzione delle emissioni non è chiaramente esplicitato all'interno della documentazione prodotta, né vi sono evidenze che il nuovo sistema torcia sortisca un effetto in questi termini.

Si fa presente inoltre che, piuttosto che mirare ad una riduzione della sola visibilità dell'impatto, senza nessuna alterazione del regime gestionale del sistema torcia, benefici più ampi in termini di riduzione degli affetti emissivi, delle ricadute e anche della visibilità, possano essere raggiunti minimizzando gli eventi non accidentali e massimizzando il recupero della portata degli scarichi inviati in torcia.

In particolare, il funzionamento di un sistema torcia dovrebbe essere consentito nei casi emergenziali e non in concomitanza di eventi pianificati quali gli avvii o gli spegnimenti programmati degli impianti.

Si richiede, quindi, di affiancare alle opzioni progettuali in fase di valutazione, una proposta che potenzi e migliori l'attuale sistema di recupero. A titolo esemplificativo, l'attuale sistema rinvia una parte del gas torcia all'unità P1CR ed una delle problematiche di cui potrebbe essere affetto è la diretta conseguenza dei *black-out* di stabilimento che provocano il mancato funzionamento di utilities a servizio dell'impianto di recupero.

Studio modellistico

Lo studio è stato condotto con l'ausilio del modello CALMET, per la ricostruzione della componente meteorologica, e del modello a puff gaussiani CALPUFF, per la componente dispersiva. Il modello CALPUFF è considerato uno dei *preferred models* da EPA (Appendix W to Part 51 – Guideline on Air Quality Models. Federal Register, Vol.68, 2003/ Rules and Regulations) per la stima delle valutazioni di impatto sullo stato della qualità dell'aria.

La ricostruzione delle variabili meteorologiche e micrometeorologiche è avvenuta, secondo quanto riportato nell'elaborato, su un dominio centrato sull'impianto, di estensione pari a 20kmx20km e risoluzione spaziale pari ad 1km. Il modello CALMET è stato alimentato con i dati meteorologici previsti per l'anno 2017 dal modello prognostico a mesoscala WRF (su un dominio di calcolo di 50kmx50km) in stazioni virtuali, disposte su un dominio, più piccolo, di dimensioni pari a 12kmx12km. Sono stati inoltre assimilati in CALMET i dati meteorologici locali disponibili.

Il modello CALPUFF è stato utilizzato su una griglia, centrata sull'impianto, di estensione pari a 10km x 10 km e risoluzione spaziale pari a 250m. Il proponente non fornisce alcuna indicazione circa i livelli verticali considerati.

Dal punto di vista emissivo il proponente dichiara di aver considerato "un ipotetico evento di attivazione del sistema torcia", i cui dati emissivi fanno riferimento ad uno specifico episodio avvenuto in data 15/10/2016. Il proponente ha ricostruito uno scenario emissivo di durata annuale, ipotizzando che il suddetto evento si ripetesse tal quale per ogni giorno dell'anno 2017

Dal punto di vista dell'impatto sono stati simulati due scenari: il primo relativo all'attuale configurazione, ovvero considerando l'intera portata della miscela inviata a combustione alla torcia elevata (RV101C), il secondo, relativo alla nuova configurazione emissiva, ovvero "considerando la portata inviata a combustione alla nuova torcia RV101E, compatibilmente alla portata di dimensionamento, e parzialmente inviata alla torcia RV101C".

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it



Le stime emissive degli inquinanti NOx, CO e PTS sono state condotte seguendo le indicazioni riportate nel documento *EPA AP-42 Chapter 13, Miscellaneous Sources: Section 13.5 Industrial Flares* (Aprile 2015). In merito si segnala che la versione ultima del documento disponibile è datata febbraio 2018.

In merito all'impatto dei due scenari il proponente ha confrontato i risultati delle simulazioni condotte mostrando le relative mappe di isoconcentrazione al suolo degli inquinanti simulati, riferiti a soli indicatori di breve periodo: massima concentrazione oraria simulata per l'NOx, massimo valore orario e massimo valore giornaliero per il PTS e massimo valore orario e massima media mobile su 8 ore per il CO.

Per gli stessi indicatori è stata riportata una tabella con i valori estratti nel punto di massima ricaduta.

Di seguito si riportano alcune osservazioni e richieste alla documentazione presentata.

Dal punto di vista metodologico, al fine di apprezzare i possibili miglioramenti legati all'introduzione del nuovo sistema di torcia asservito all'impianto P1CR, si ritiene più utile che la valutazione di impatto per le configurazioni ante e post operam sia condotta su un intero anno, ricostruendo per le due configurazioni i ratei emissivi corrispondenti a tutti gli eventi di accensione della torcia RV101C, verificatisi nel corso dello stesso periodo. Inoltre al fine di condurre una valutazione esaustiva della conformità del nuovo sistema di torcia agli standard di qualità dell'aria, imposti dal D.lgs. 155/2010, la stessa valutazione deve includere anche gli indicatori di lungo periodo, oltre che tenere conto dei valori di fondo, registrati presso la centralina di monitoraggio più prossima all'impianto.

Il proponente dovrà produrre quindi per le configurazioni ante e post operam tutte le mappe degli indicatori statistici normati dal D.lgs. 155/2010 relativamente agli inquinanti emessi dal sistema di torcia. Tali inquinanti devono includere sia gas e polveri combustibili che eventuali specie incombustibili (ad es. benzene). Nello specifico PTS e NOx dovranno essere trattati cautelativamente come PM10 ed NO2.

In particolare, in riferimento agli inquinanti trattati, il proponente dovrà considerare gli indicatori riportati di seguito in tabella e fornire le relative mappe per il solo impianto.

3

Inquinante	Tipologia di limite	Indicatore statistico da rappresentare in mappa	Valore soglia
PM10	Limite di 24h per la protezione della salute umana (da non superare più di 35 volte in 1 anno civile)	90.1 percentile calcolato sulla serie delle concentrazioni medie giornaliere modellate o numero di superamenti simulati del valore limite prescritto.	50 µg/m ³
	Limite annuale	Media annuale	25 µg/m ³
NO2	Limite orario per la protezione della salute umana (da non superare più di 18 volte in 1 anno civile)	99.8 percentile calcolato sulla serie delle concentrazioni medie orarie modellate o	200 µg/m ³

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it



		numero di superamenti simulati del valore limite prescritto.	
	Limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
CO	Limite per la protezione della salute umana	Media massima giornaliera calcolata su 8 ore	10000 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
C ₆ H ₆	Limite per la protezione della salute umana	Media annuale	5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

Per ognuna di tali mappe dovrà essere identificato il punto, posto all'esterno dell'impianto, in cui si determina la massima ricaduta.

Allo scopo di valutare la conformità dell'impianto agli standard prescritti dallo stesso decreto, i valori delle concentrazioni modellate, estratte nel punto di massima ricaduta al di fuori dell'impianto, devono essere, come detto, sommati ai valori delle concentrazioni di fondo, acquisite dalla centralina di monitoraggio più prossima all'impianto in esame, secondo la metodologia di seguito indicata.

Per quanto attiene il limite annuale, prescritto per PM₁₀, NO₂ e benzene, la somma della concentrazione media annuale modellata, estratta nel punto di massima ricaduta al di fuori dell'impianto, e della concentrazione media annuale, misurata dalla stazione di fondo, dovrà essere confrontata con il valore limite.

Per quanto attiene il limite prescritto per il PM10 su base giornaliera, il proponente dovrà estrarre la serie annuale delle concentrazioni medie giornaliere modellate in corrispondenza del punto di massima ricaduta (posto al di fuori dell'impianto), identificato nella mappa del relativo indicatore statistico. A tali concentrazioni dovranno essere sommate le corrispondenti concentrazioni medie giornaliere misurate dalla stazione di fondo; sulla serie temporale così ottenuta il proponente dovrà conteggiare i superamenti del corrispondente valore limite.

Per quanto attiene il limite previsto su base oraria, prescritto per NO₂, il proponente dovrà estrarre la serie annuale delle concentrazioni medie orarie modellate in corrispondenza del punto di massima ricaduta (posto al di fuori dell'impianto), identificato dalla mappa del relativo indicatore statistico; a tali concentrazioni dovranno essere sommate le corrispondenti concentrazioni medie orarie, misurate dalla stazione di fondo, e sulla serie temporale così ottenuta andranno conteggiati i superamenti del valore limite.

Per quanto attiene il limite prescritto per il CO, il proponente dovrà estrarre la serie annuale delle concentrazioni medie orarie modellate in corrispondenza del punto di massima ricaduta (posto al di fuori dell'impianto), identificato dalla mappa del relativo indicatore statistico; a tali concentrazioni dovranno essere sommate le corrispondenti concentrazioni medie orarie, misurate dalla stazione di fondo. Sulla serie somma il proponente dovrà valutare la massima media mobile su 8 ore e confrontarla con il relativo valore limite. Il proponente dovrà dare evidenza dell'avvenuta applicazione della suddetta metodologia.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it



Dominio di simulazione

Si chiede di precisare i livelli verticali dei domini utilizzati dai modelli CALMET e CALPUFF.

Meteorologia

Si chiede di precisare quali stazioni meteo presenti nell'area di studio e quali misure meteorologiche sono state utilizzate per aggiustare i campi meteorologici prodotti dal modello prognostico WRF.

Rappresentazione torcia

Si chiede di precisare la metodologia di trattazione del *plume rise*.

Emissioni

Relativamente agli eventi simulati o all'evento giornaliero simulato (reiterato per ogni giorno dell'anno) si chiede che venga esplicitato:

- il quantitativo totale di gas inviato in torcia nelle due configurazioni;
- il calcolo del potere calorifico del gas inviato in torcia durante l'evento, stimato pari a 46.06 MJ/kg;
- la modulazione temporale utilizzata per ogni giorno di simulazione, con riferimento all'ora di inizio e fine evento. A riguardo si precisa che nell'elaborato si riferisce che i flussi emissivi legati all'evento specifico del 15/10/2016 (avvenuto a cavallo di due giorni, 15 e 16 ottobre 2016) hanno una durata di 24 ore, per ogni giorno di simulazione, senza fornire altra informazione.
- il calcolo, per ogni scenario, dei ratei emissivi totali (o giornalieri) per ogni specie chimica considerata.

5

Per quanto sopra, lo scrivente ufficio ritiene che la documentazione presentata necessita di integrazioni e non evidenzia benefici apprezzabili in termini di emissioni in atmosfera, a fronte di un intervento che comunque impegnerà risorse economiche e tecnologiche limitate essenzialmente al solo impatto visivo.

Pertanto, a parere dello scrivente, la procedura dovrebbe scontare una V.I.A. e soprattutto il progetto dovrebbe essere potenziato in termini tecnologici e di processo al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e benefici ambientali attesi.

In questa sede, si ribadisce altresì la richiesta più volte formulata di prevedere la trasmissione on-line agli EE.CC. (ARPA ed ISPRA) dei dati di portata misurata in continuo dalle torce oltre che la composizione del gas. Tale accorgimento permetterebbe un monitoraggio in tempo reale degli effetti emissivi in occasione delle attivazioni del sistema.

Il Dirigente Responsabile
Centro Regionale Aria
Dott. Roberto Giua

Il funzionario
Dott. T. Pastore

GdL: Dott.ssa Angela Morabito, Dott.ssa Annalisa Tanzarella, Ing. Claudia Ceppi

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

DIREZIONE

Spett.li

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
AOO_009/PROT
08/08/2018 - 00005082
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

p.c.

ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARES Puglia
dirgen.ares@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Comune di Brindisi
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

ASL BR
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Divisione 3 – Rischio rilevante e autorizzazione ambientale
dva-3@minambiente.it

Oggetto: procedura ID-VIP 4106 – Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii, progetto "nuovo sistema di torcia a terra asservito all'impianto di steam cracking denominato P1CR dello stabilimento di Brindisi"- Versalis SpA- Stabilimento di Brindisi

Con riferimento al procedimento in oggetto per il quale codesta Sezione ha chiesto pareri alle autorità coinvolte nell'ambito dell'endoprocedimento, con nota prot. 6610 del 19/06/2018,

premessi che:

il Progetto prevede l'installazione di un nuovo sistema di torcia a terra (RV-101E) del tipo "enclosed" a servizio dell'unità di Steam Cracking (di seguito identificata con l'acronimo P1CR) della Società Versalis nel sito di Brindisi.

www.regione.puglia.it

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari pec: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
080 5405680- 4348



DIREZIONE

Attualmente l'impianto P1CR è connesso all'esistente sistema di torcia, comune all'intero complesso petrolchimico Versalis, consistente in una torcia elevata (RV101C) con terminale "smokeless" (punto di emissione E53 con altezza pari a 95m e portata fino a 650 t/h)

Le principali sostanze inviate in torcia sono Etilene, Propilene, Butilene, Butadiene, Idrogeno e Metano.

In particolare, la torcia elevata RV101C, oltre ad essere dedicata a gestire gli scarichi dell'impianto P1CR, riceve anche, in situazioni di emergenza e/o nelle fasi di avvio/arresto impianti, i flussi gassosi provenienti dai serbatoi del Parco Stoccaggio PGS-GPL-S13-P39, dal Pontile (Molo), dall'impianto di Produzione Butadiene (identificato con l'acronimo P30B), dalle pensiline e dagli impianti Enipower.

Nella nuova configurazione verrà mantenuta la connessione fra il collettore di scarico gas dell'impianto steam cracking P1CR e il sistema di torcia elevata RV101C, ma l'attivazione di questa per scarichi dall'impianto P1CR verrà limitata alle condizioni di emergenza più gravose, non gestibili esclusivamente con la nuova apparecchiatura.

considerato che:

si registrano oramai sistematicamente e con una frequenza di circa una volta al mese significativi eventi di attivazione torce di emergenza stabilimento Versalis, creando a volte colonne di fumo visibili anche nel raggio di chilometri, con inevitabili ricadute sull'aria-ambiente.

Gli ultimi eventi risalgono ai giorni 20 e 21 luglio scorsi, mentre su quello del 3 giugno Arpa ha effettuato le seguenti valutazioni:

"In relazione all'evento riferito alla giornata del 03/06/2018, si rappresenta inoltre che dal controllo che questa Agenzia effettua sui dati orari acquisiti dallo S.M.E. (Sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni dei camini, non delle torce) dello stabilimento Versalis SpA di Brindisi, attraverso collegamento dedicato via web, non risultano superamenti dei valori limite emissivi in atmosfera prescritti dall'AIA attualmente vigente. Dal controllo degli S.M.E., in relazione all'evento di attivazione della torcia, a seguito del blocco del compressore, tutti i forni di cracking che erano in marcia regolare, a partire dalle ore 15:00 sono passati in uno stato di "GUASTO"; in queste ore con fasi di impianto in "transitorio", le concentrazioni degli inquinanti normati NOx e CO emessi dai camini dei forni di cracking E101-E106 ed E1085 (non dalle torce) dell'impianto P1CR sono risultate particolarmente elevate, ma in tali fasi di impianto in transitorio non sono sottoposte a limiti emissivi. Il fatto che le emissioni di questo tipo non provocano superamenti dei limiti previsti non significa, tuttavia, che non vi sia stato un apporto degli inquinanti emessi rispetto alla qualità dell'aria".

considerato ancora che:

risulta che Versalis stia effettuando altrove (Marghera) interventi finalizzati ad eliminare completamente le torce esterne, mentre nel caso in esame si limita ad un sistema di

www.regione.puglia.it



DIREZIONE

torce a terra in parallelo con quelle principali esterne elevate, che vengono solo bypassate per piccole portate;

inoltre:

- il parere pervenuto da Arpa Puglia, prot. n. 0049484 - 35 - 27/07/2018 recita, in particolare che:

“Si fa presente che come dichiarato dal costruttore il funzionamento smokeless, quindi senza emissione visibile di fumo dalla torcia elevata, è garantito per portate superiori a 150 t/h, pertanto, data la soluzione di continuità esistente fra le portate di progetto di funzionamento delle due torce, il funzionamento in parallelo, per portate intermedie, potrebbe comunque dare origine ad un funzionamento non ottimale e pertanto all'emissione visibile di fumo, impatto fortemente risentito dalla popolazione locale.

Al fine di valutare l'impatto e i costi benefici della nuova realizzazione pertanto si richiede al proponente di simulare, basandosi sulle registrazioni degli eventi di accensione torcia occorsi negli ultimi anni, il funzionamento di entrambe le torce, evidenziando in quali casi sarebbero entrate in marcia entrambe o in quali casi sarebbe entrata in funzione solo la torcia a terra e simulando, sempre sulla base dei risultati ottenuti e del report torce già prodotto da parte del Gestore in occasione dei report annuali AIA, come prescritto dall'autorizzazione vigente, se e come si sarebbero modificate le emissioni nell'atmosfera, nel caso in cui fosse entrata in funzione una sola delle due torce. Infatti il beneficio in termini di riduzione delle emissioni non è chiaramente esplicitato all'interno della documentazione prodotta, né vi sono evidenze che il nuovo sistema torcia sortisca un effetto in questi termini.

Si fa presente inoltre che, piuttosto che mirare ad una riduzione della sola visibilità dell'impatto, senza nessuna alterazione del regime gestionale del sistema torcia, benefici più ampi in termini di riduzione degli effetti emissivi, delle ricadute e anche della visibilità, possano essere raggiunti minimizzando gli eventi non accidentali e massimizzando il recupero della portata degli scarichi inviati in torcia”.

- Il DLgs 152/2006 , art. 23, “Presentazione dell'istanza, avvio del procedimento di VIA e pubblicazione degli atti”, al comma 2 dispone che “Per i progetti di cui al punto 1) dell'allegato II alla presente parte e per i progetti riguardanti le centrali termiche e altri impianti di combustione con potenza termica superiore a 300 MW, di cui al punto 2) del medesimo allegato II, il proponente trasmette, oltre alla documentazione di cui alle lettere da a) a e), la valutazione di impatto sanitario predisposta in conformità alle linee guida adottate con decreto del Ministro della salute, che si avvale dell'Istituto superiore di sanità”.
- L'intervento di che trattasi, pur essendo ricondotto al punto 6) dell'allegato II alla parte II, non è privo di affinità con i progetti descritti al punto 1) e pertanto, stante anche la fattispecie di contesto e l'insieme industriale cumulativo in cui è inserito, dovrebbe compendiare anche uno studio di impatto sanitario in seno

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

DIREZIONE

ad una Valutazione di Impatto Ambientale: è necessario, infatti, comprendere gli effetti sanitari delle sfiammate e dei transitori anche se non sottoposti specificatamente ai limiti AIA, anche sulla scorta dell'esperienza di ARPA dedicata a questo genere di eventi. Per gli effetti di benzene, NOx e CO occorre procedere a valutazione dedicata agli effetti sanitari nella popolazione potenzialmente coinvolta, anche in conseguenza di eventi di natura impulsiva. In particolare occorre svincolare la valutazione del rischio per la salute al mero calcolo di quello determinato per via inalatoria, laddove quest'ultimo sia esclusivamente confrontato sui soli VLE normati.

- la valutazione delle alternative progettuali, in seno alla VIA, dovrà porsi l'obiettivo del miglioramento progettuale complessivo e , affinché possa essere stabile e non di natura provvisoria o occasionale.

Si chiede alla competente Sezione in indirizzo di completare l'istruttoria del procedimento in argomento, tenendo conto di quanto sin qui segnalato, ai fini della proposta di assoggettamento a VIA dell'intervento in oggetto.

Cordiali saluti

L'AP Progr.reg. qualità aria ed energia
Ing. Francesco Corvace

Il Direttore di Dipartimento
Ing. Barbara VALENZANO

www.regione.puglia.it

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari pec: dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
080 5405680- 4348

SERV. VIA/VINCA
MAFRICA - ANGELINI

ALL. N° 3

Q



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ, URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
04/09/2018 - 0009463
Prot. Ingresso - Registro - Protocollo Generale

Al Dirigente Servizio VIA e VINCA
S E D E

Parere espresso nella seduta del 04.09.2018
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: ID VIA 4106 – Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., progetto "Nuovo sistema di torcia a terra asservito all'impianto di steam cracking denominato P1CR dello stabilimento di Brindisi".
Proponente: VERSALIS S.p.A. – Stabilimento di Brindisi

[Handwritten signature]

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento in oggetto è sottoposto ad una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che, con nota prot. 13695 del 14/06/2018 ha comunicato la procedibilità.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota prot. 6610 del 19/06/2018, ha richiesto i pareri alle autorità coinvolte nell'ambito dell'endoprocedimento.

Il Progetto prevede l'installazione di un nuovo sistema di torcia a terra (RV-101E) del tipo "enclosed" a servizio dell'unità di Steam Cracking (identificata con l'acronimo P1CR) della Società Versalis nel sito di Brindisi.

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

Lo Stabilimento Versalis di Brindisi (nel seguito anche Stabilimento) è ubicato all'interno del sito industriale petrolchimico di Brindisi. Il Petrolchimico è situato lungo la costa adriatica tra il tratto terminale del fiume Grande, le aree agricole di Masseria Pandi, Capo di Torre Cavallo e Capo Bianco nei pressi delle isole Pedagne.

L'area occupata dall'intero Petrolchimico è di circa 4.600.000 m².

All'interno del Petrolchimico, l'area di competenza del Gestore Versalis è pari a circa 2.210.000 m².

Lo Stabilimento dista circa 6 km in linea d'aria dall'aeroporto "Brindisi Papola-Casale" e confina con gli Stabilimenti EniPower, ChemGas, Basell Poliolefine Italia, Syndial e con le aree gestite da Brindisi Servizi Generali (B.S.G.).

All'interno del sito il Consorzio B.S.G. garantisce a tutte le Società coinsediate i seguenti servizi continui (H24):

- Infermeria con servizio di Pronto Soccorso.
- Antincendio e Prevenzione con una propria squadra di emergenza, automezzi ed attrezzature antincendio.
- Servizi Generali e Sorveglianza.

Nella figura seguente viene riportata l'immagine satellitare del sito con l'indicazione dell'area di inserimento prevista.



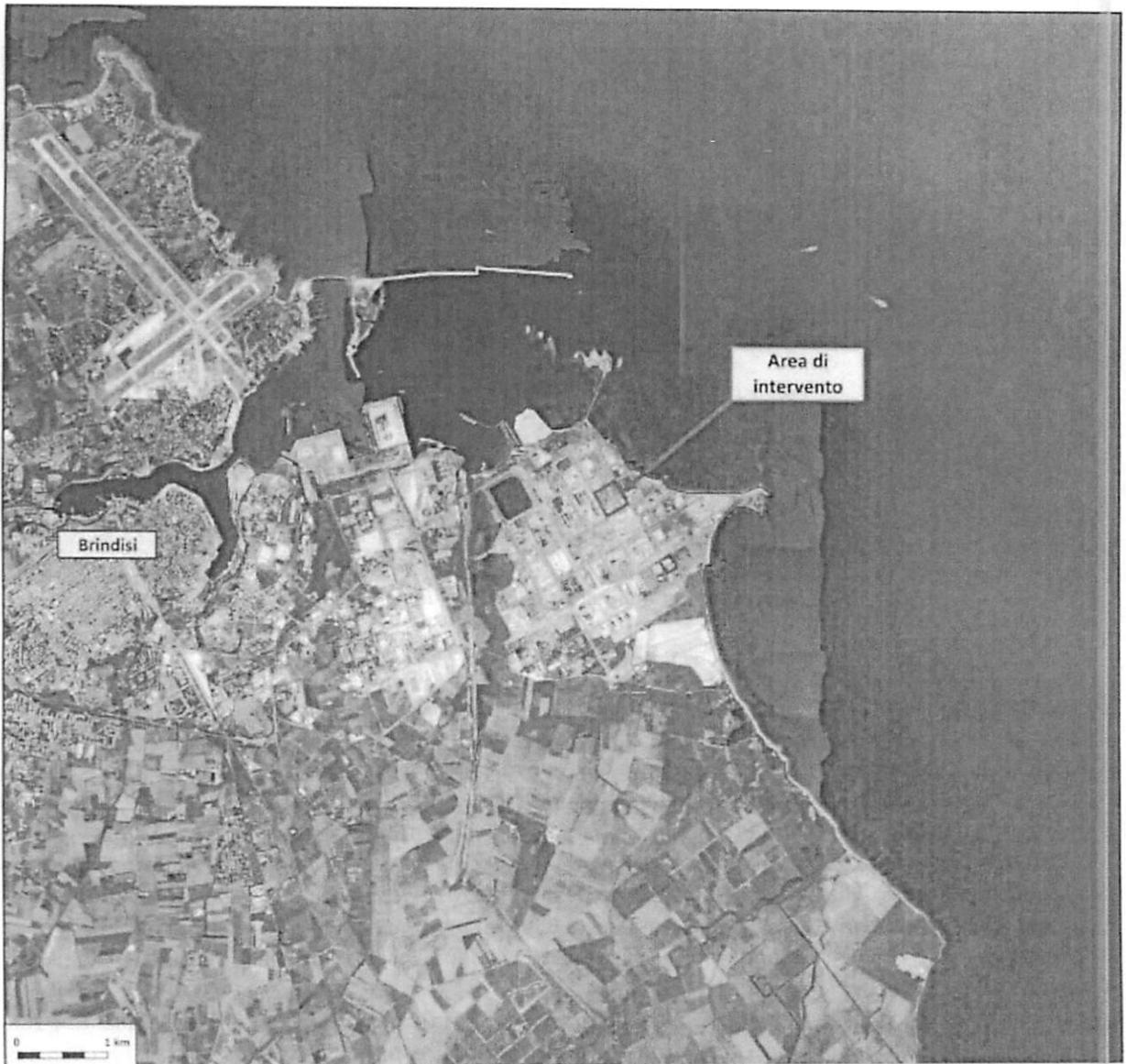


Figura 1 Localizzazione dell'area interessata dall'intervento su ortofoto

Gli interventi in progetto sono localizzati nell'area ad EST immediatamente limitrofa all'impianto P1CR, area indicata in dettaglio nella successiva figura.

Le opere accessorie per la connessione e l'alimentazione della nuova apparecchiatura verranno realizzate fra la posizione prevista per la nuova torcia e l'adiacente impianto P1CR.

[Handwritten notes and symbols, including a circled 'C', a star-like symbol, and an arrow pointing right.]

[Handwritten signature or initials.]



Figura 2 Area di intervento in cui sarà realizzata la torcia

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto in esame prevede l'installazione di un nuovo sistema di torcia a terra (RV-101E), del tipo "enclosed" asservita principalmente all'unità di Steam Cracking (P1CR), volta alla gestione delle condizioni di emergenza dell'impianto che rientreranno nei parametri di progetto della stessa.

Attualmente l'impianto P1CR è connesso all'esistente sistema di torcia, comune all'intero complesso petrolchimico Versalis, che prevede una torcia elevata (RV101C) con terminale "smokeless" (punto di emissione E53 con altezza pari a 95m e portata fino a 650 t/h).

Le principali sostanze che possono essere inviate a torcia sono Etilene, Propilene, Butilene, Butadiene, Idrogeno e Metano.

In particolare, la torcia elevata RV101C, oltre ad essere dedicata a gestire gli scarichi dell'impianto P1CR, riceve anche, in situazioni di emergenza e/o nelle fasi di avvio/arresto impianti, i flussi gassosi provenienti dai serbatoi del Parco Stoccaggio PGS-GPL-S13-P39, dal Pontile (Molo), dall'impianto di Produzione Butadiene (identificato con l'acronimo P30B), dalle pensiline e dagli impianti Enipower.

Nella nuova configurazione verrà mantenuta la connessione fra il collettore di scarico gas dell'impianto steam cracking P1CR e il sistema di torcia elevata Rv101C, ma l'attivazione di questa per scarichi dall'impianto P1CR, verrà limitata alle condizioni di emergenza più gravose, non gestibili esclusivamente con la nuova apparecchiatura.

Il nuovo sistema di torcia sarà interamente ubicato all'interno del sito Versalis di Brindisi.

L'esistente sistema di torcia del complesso petrolchimico Versalis, stabilimento di Brindisi, è provvisto di una torcia elevata (RV101C), comune a tutte le unità di stabilimento, che viene attivata ogni qual volta si presenti una condizione di emergenza e avvio/spegnimento impianti.

La torcia elevata (RV101C) effettua una combustione "smokeless", mediante iniezione di vapore.

Secondo quanto riportato dal proponente nella documentazione in atti, il progetto di modifica, con l'introduzione di una nuova apparecchiatura asservita all'impianto P1CR, è motivato dalla opportunità di ridurre la visibilità per la maggior parte del tempo di attivazione, garantendo al contempo le condizioni di sicurezza degli impianti.

In caso di attivazione della nuova torcia (RV101E) la combustione avverrà, infatti, all'interno della camera di combustione dedicata della torcia a terra, eliminando qualsiasi fiamma visibile, e garantendo al contempo le

migliori condizioni di combustione ed emissione attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili sul mercato.

La torcia elevata RV101C resterà in ogni caso in servizio al fine di garantire le condizioni di sicurezza, legate agli altri impianti del sito e alle condizioni di sua attivazione che superino i criteri di dimensionamento della nuova torcia a terra, o in caso di indisponibilità della stessa.

Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di una torcia a terra (RV-101E) di tipo chiuso per gestire scarichi sino ad una portata di 130 t/h.

La nuova torcia sarà collegata con il collettore esistente per mezzo di un nuovo collettore di diametro pari a 42 pollici.

Per massimizzare l'efficienza di combustione è prevista l'adozione di un sistema con iniezione di vapore per i primi stadi e l'utilizzo di bruciatori self smokeless che garantiranno le complete condizioni "smokeless" per tutti i regimi di portata.

Il sistema di controllo verrà realizzato in conformità e continuità con quello esistente nell'impianto P1CR. Sarà pertanto prevista una nuova sezione in perfetta analogia con l'architettura dell'attuale sistema di controllo per la parte DCS, ed un sistema in linea con quanto già installato per la parte controllo bruciatori ed ESD.

Di seguito è riportata la descrizione del processo (rif. pagg. 12-14 quadro progettuale).

Gli scarichi dell'impianto P1CR vengono inviati al nuovo sistema di torcia a terra. In caso di un disservizio che comporta lo scarico in torcia di una portata di gas fino a 130 t/h, la valvola di controllo collegata con la rete torcia esterna resta chiusa ed il gas sarà inviato alla torcia a terra attraverso la valvola di controllo che sarà collegata alla nuova torcia a terra.

Alla base della torcia a terra sarà previsto un accumulatore di condensati V-9101 che, in controllo di livello, recupererà eventuali condensati al frazionatore primario C-1501 mediante la pompa P-9101.

Superando le 130 ton/h di gas di scarico dall'impianto, in controllo di pressione, l'eccesso di gas viene inviato alla torcia RV-101C esistente.

Al fine di evitare eccessive sovrapressioni, un buckling pin sarà installato in parallelo alle valvole di controllo collegate alla torcia esistente, come ultima protezione del sistema in caso di malfunzionamento delle valvole di controllo stesse.

A monte delle valvole di controllo, il gas di torcia viene aspirato e compresso nel compressore ad anello liquido K-9001 per poter essere inviato a recupero.

Un controllore di pressione posto all'aspirazione del compressore provvede a mantenere la pressione di aspirazione del K-9001 riciclando parte del gas in aspirazione.

In caso di blocco del compressore K-9001 dovuto ad un fuori servizio d'impianto, o in caso di sovrappressione, la pressione del collettore di torcia aumenterà, il compressore K9001 andrà automaticamente in blocco, se non già fermo, e gli scarichi verranno inviati alla torcia a terra. Questo provocherà un aumento di pressione del collettore di alimentazione della torcia a terra e di conseguenza l'avvio della stessa.

In mandata al compressore è previsto un separatore verticale V-9064 per la separazione del gas di torcia dalla porzione di anello liquido eventualmente trascinato.

La regolazione del livello d'acqua nel V-9064 avviene mediante reintegro di condensa a bassa pressione agendo su una valvola di controllo dedicata.

La fase liquida separata nel V-9064 viene inviata ad uno scambiatore di calore a fascio tubiero dove il liquido che costituisce l'anello liquido viene raffreddato mediante dell'acqua di raffreddamento proveniente da un circuito chiuso.

Una rappresentazione semplificata del sistema appena descritto, è fornita con il seguente diagramma a blocchi.

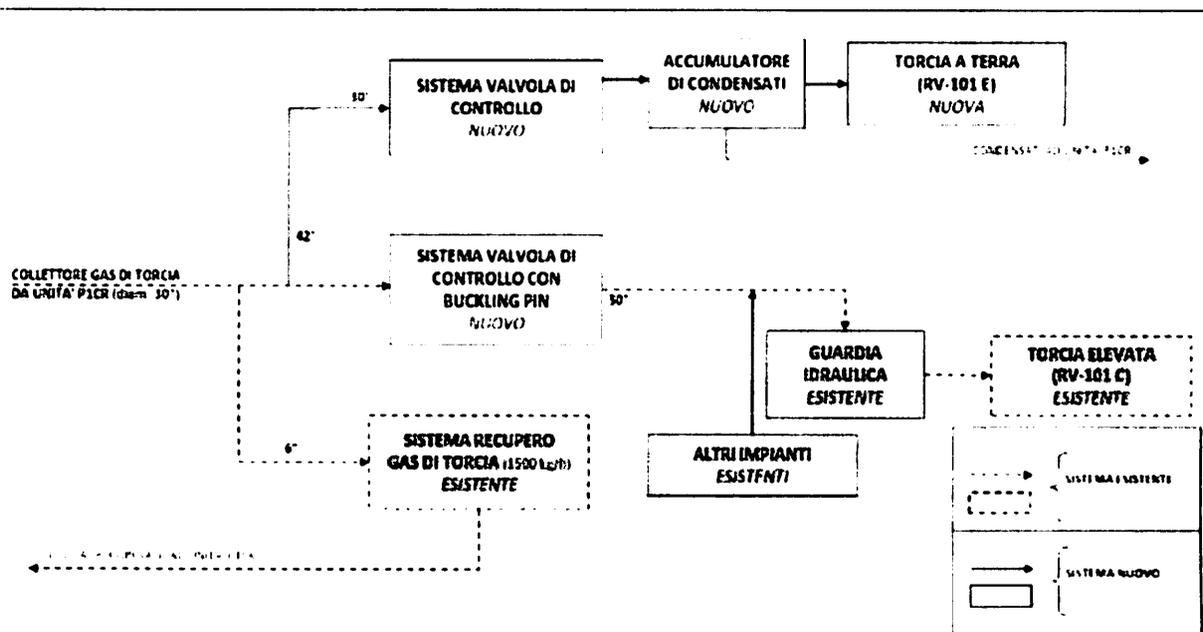


Figura 3 schema a blocchi post operam

CONSIDERAZIONI

L'intervento, in sintesi, sottoposto alla presente procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA presentata da Eni-Versalis è relativo alla installazione di una nuova torcia a terra chiusa, capace di gestire una capacità fino a 130 t/h. È previsto che gli scarichi con portata fino a 130 t/h saranno convogliati interamente alla torcia a terra, mentre gli scarichi con portata superiore saranno gestiti in maniera tale da inviare l'eccesso alle 130 t/h verso la torcia esistente.

La società proponente ha presentato alcune simulazioni funzionali relativamente alle emissioni e ricadute al suolo. Nello specifico, nel documento 070327C001 000 CN 0009 001 B si afferma che lo studio riportato prevede tre alternative:

- No. 1 torcia a terra di tipo chiuso per gestire scarichi fino a 120-130 ton/h;
- No. 2 torce a terra di tipo chiuso per gestire scarichi fino a circa 250 ton/h;
- No. 1 torce a terra di tipo aperta per gestire scarichi fino a 375 ton/h.

Nel documento 070327C001 000 RT 0008 001 C si propone, invece, lo studio degli otto scenari per una torcia a terra di tipo chiuso avente capacità di progetto pari a 130 ton/h; mancano le informazioni relative alle altre due alternative.

In riferimento al documento Allegato IV.1 – Studio delle ricadute al suolo delle emissioni inquinanti datato 29.5.2018 il progettista propone due scenari entrambi associabili ad un "ipotetico evento di attivazione" della torcia nello specifico quello avvenuto in data 15.10.2016.

Nell'illustrare i dati di input, da cui non si può prescindere per comprendere le risultanze della simulazione, lo stesso progettista non dà evidenza:

1. dei dati al suolo utilizzati e la loro fonte/provenienza e relativa certificazione;
2. dei risultati dell'applicazione del modello climatologico globale WRF utili, con i dati al suolo, per ottenere una serie di dati meteo completi;
3. I dati meteo anemologici esposti non provengono da stazioni certificate.

Sulla base dei dati dichiarati a pagina 16 della relazione, ossia potere calorifico (46,06 MJ/Kg) e flusso di calore (100.987,04 Kcal/sec), si risale ad una portata presunta di gas a torcia di 0.330 t/h dato questo 540 volte più piccolo rispetto a quello dichiarato a pagina 16 in simulazione pari a 180 t/h se fosse così i dati previsti al suolo degli inquinanti sono fortemente falsati.

Alla luce di tali considerazioni non ci sono i presupposti minimi né sono stati forniti dal proponente gli strumenti per valutare il lavoro relativo alla parte previsionale.

Per quanto riguarda, altresì, lo studio preliminare ambientale dai contenuti riportati non possono escludersi impatti negativi sulle diverse componenti ambientali, ed in particolare atmosferica ed antropica, pertanto andrebbero approfonditi gli aspetti relativi agli impatti sulle componenti ambientali, partendo da uno stato *ante operam* ricavato con dati rilevati in sito, gli impatti sanitari e relativo danno, gli impatti cumulativi, vista la particolare ubicazione dell'intervento, ed una approfondita analisi delle alternative, anche di processo, e costi-benefici che possa mettere a confronto diverse soluzioni evidenziando l'impiego di quella a minore impatto ambientale.

Alla luce delle considerazioni precedenti, questo Comitato ritiene che tali aspetti possano essere approfonditi solo nell'ambito di una procedura di VIA pertanto propone di assoggettare l'intervento in esame a Valutazione di Impatto Ambientale.



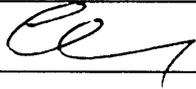
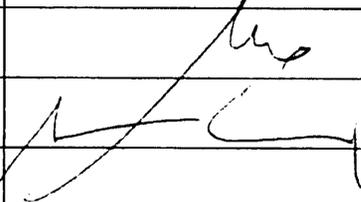
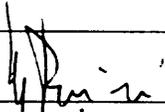
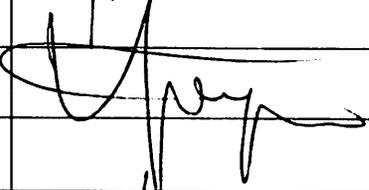
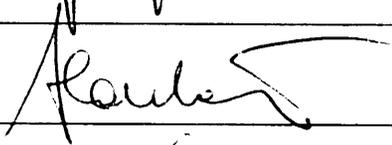
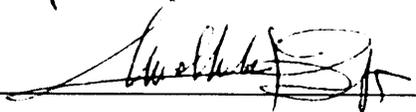




REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche
Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia	
18	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Arch. Alessandro CANTATORE o sostituto dott. Donato SOLLITTO	
19	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	



Il presente provvedimento, composto di n. 05 (cinque) facciate, compresa la presente, e da n. 3 Allegati, per un totale di 18 facciate, è pubblicato sull'Albo istituito presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Via Gentile, 52 - Bari -, dove resterà affisso per dieci giorni lavorativi consecutivi, a partire dal 11/09/2018

Il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 c. 3 del DPGR n. 443 del 31/07/2015 viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it, dal _____ al _____

L'incaricato alla pubblicazione
(Sig. Carlo Tedesco)

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

La sottoscritta P.O. Affari Generali ed Organizzazione visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente Determinazione è stata affissa all'Albo della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Via Gentile, 52. – Bari – per 10 (dieci) giorni lavorativi, dal 11/09/18 al 24/09/18.

L'incaricato alla pubblicazione
(Sig. Carlo Tedesco)

La P.O. AA.GG. e Organizzazione
(Sig. Mario Mastrangelo)

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Il presente atto originale, composto n. 05 (cinque) facciate compresa la presente e da n. 3 Allegati, per un totale di 18 (diciotto) facciate, è depositato presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Via Gentile, 52 - Bari -
Li, 24/09/2018

Il Responsabile